



## Kinkaleri

**<OTTO>** 2003\_2018

progetto e realizzazione\_project and realization **Kinkaleri /Matteo Bambi, Luca Camilletti, Massimo Conti, Marco Mazzoni, Gina Monaco, Cristina Rizzo** | con\_with **Filippo Baglioni, Chiara Bertuccelli, Andrea Sassoli** | produzione\_production **Kinkaleri/KLm** | in collaborazione con\_in collaboration with **Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Teatro Metastasio/ContemporaneaFestival, spazioK.Kinkaleri** | con il sostegno di\_with the support of **Regione Toscana, MiBACT – Dipartimento dello Spettacolo**

*Leggere nei due sensi è il solo  
sapere necessario per  
guardare questo spettacolo*  
Gilles Amalvi, 8x8 / Lecture

**<OTTO>** ha vinto il premio UBU prima del suo debutto nel 2002. Forse non tutti lo sanno, ma l'anno in cui gli fu assegnato il premio, Kinkaleri era in giro con gli studi del lavoro, sperimentando di volta in volta nuovi materiali di scena che venivano assemblati come in un montaggio cinematografico, sequenza dopo sequenza. Il debutto è avvenuto il 16 gennaio 2003. Dopo 16 anni Kinkaleri ha ripreso e rimesso in scena un lavoro nella necessità di capire cosa ci fosse ancora di vero in uno spettacolo che navigava nel vuoto, facendo del crollo l'emblema di una nuova era. **<OTTO>** non ritorna come ogni repertorio che abbia un motivo per resistere al tempo, **<OTTO>** è qui per domandare ancora. Una persona entra in scena e cade. Più precisamente non entra per cadere, ma cade perché entra. Una caduta che potrebbe essere l'unica, in assoluto, che contiene tutto lo spettacolo, alla quale seguono altre cadute, che possono essere considerate delle note a piè di pagina, evoluzioni di quella prima archetipica caduta. Una caduta che a distanza di anni tenta di rapportarsi con una nuova generazione per capire se il crollo che era stato individuato in quei primi anni duemila è ancora in divenire, se siamo nella polvere, oppure se ci troviamo già in un iceberg staccato che si muove verso altre direzioni. **<OTTO>** è un vuoto, ora, una sospensione del mondo, evitare di guardare, conosco già tutto, siamo al massimo valore della rappresentazione crudele del mondo che si offre alla rappresentazione indecente di sé.

**<OTTO>** won the UBU prize before its premiere in 2002. Perhaps not everyone knows we were touring with the performance's studies when we got the award; in each further piece there was a hoarding of materials, assembled as a film editing, sequence after sequence. While collecting dates and signs the debut took place on January 16th, 2003. 16 years later, we take up the performance to understand how much truth is still in a show that sailed the void, making the fall the symbol of a new era. **<OTTO>** is not coming back like a repertoire resisting to time, **<OTTO>** is back to question again. Someone enters the scene and falls. Better said, he doesn't enter to fall, but falls because of the entrance. A fall that could be the only one, in the absolute sense, that could enclose the whole performance, followed by further falls, that could be considered as footnotes, evolutions of that first, archetypical fall. A fall that tries years later to relate to a new generation, to figure out if the breakdown of the early 2000s is still in process, if we are in dust, or if we are on a detached iceberg sailing to other directions. **<OTTO>** is a vacuum, now, a suspension of the world, to avoid watching, I know everything inside out by now, we are at the climax of the cruel representation of the world that welcomes its own indecent representation.

Teaser: <https://vimeo.com/296253472>

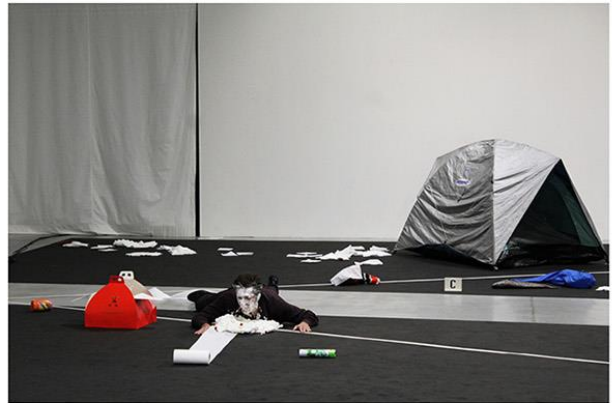
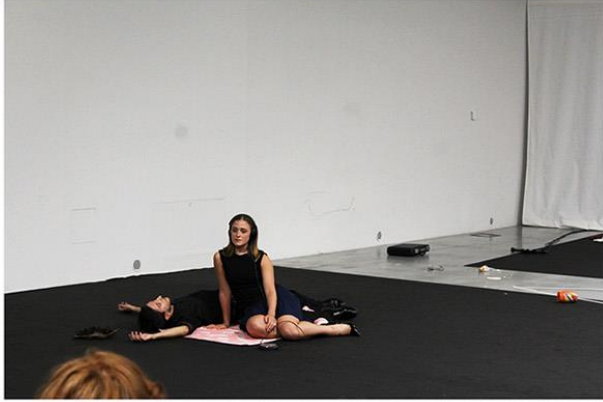


photo Kinkaleri

## SCHEMA TECNICA

- Spazio completamente oscurabile, dotato di ottima acustica e isolato dall'esterno.
- Lo spazio di rappresentazione deve essere fornito di gradinata inclinata per il pubblico per permettere una buona visione del pavimento.
- Dimensioni minime del palco: 9 mt. larghezza X 12 mt. profondità (dimensioni maggiori sono preferibili)
- Quadratura nera (eccezioni possibili in funzione dello spazio di rappresentazione) alla tedesca
- Fondale con due tagli di entrata sulle estremità (5 pezzi di cui 3 fissi e due liberi - vedere pianta).
- Linoleum di colore omogeneo nero o grigio (da concordare a seconda dello spazio) pulito e in buono stato.
- Un battitappeto o aspirapolvere elettrico molto efficiente.

## LUCE

- N° 20 PC 1000 watt
- N° 1 Mixer luci.
- 20 filtri 201, 20 filtri FROST
- 20 bandiere 4 ali e portafiltri

## AUDIO

- N° 1 microfono Shure SM58
- N° 5 microfoni di bassa qualità ma funzionanti (devono cadere a terra trascinati da un corpo che cade e produrre un feedback).
- N° 1 ciabatta microfonica 6 canali (della lunghezza necessaria a coprire la distanza tra il retro palco e la regia).
- N° 1 Mixer Audio 8 CH mic 1 stereo
- N°2 Casse rettangolari (in buono stato – devono essere posizionate in scena) delle dimensioni di circa: **70cmX60cmX30cm**

## MONTAGGIO:

- 1 giorno prima dello spettacolo, dalla mattina.

## SMONTAGGIO:

- 4 ore smontaggio dopo l'ultima replica.

## AIUTI:

2 macchinisti.  
1 elettricista

## DURATA DELLO SPETTACOLO

- 1 ora circa.

N.B. E' necessario prendere visione di una pianta del luogo di rappresentazione con un certo anticipo.

N.B. Eventuali variazioni o modifiche alla presente scheda tecnica sono da concordare